

Scampia, taglio del nastro per il campetto di calcio

Di Antonio Sestini

NAPOLI. Un campo sportivo a pochi passi dalla sede dell'ottava Municipalità e dal Parco Pubblico di Scampia che porta un nome partorito dall'ingegno degli studenti. "Scampia Stadium: il campetto della Gioia", questo il nome scelto dai ragazzi della scuola elementare per l'istituzione all'impianto sportivo realizzato dal Comune di Napoli tramite un finanziamento concesso dal ministero dell'Interno con i fondi del Fismo azione giovane nell'ambito dell'intervento "Sport e Legalità". Il concorso, intitolato "Io Gioco Legale", dava appunto la possibilità ai ragazzini delle scuole di scegliere il nome da dare al campetto a 5. «Progetti del genere - afferma la preside della "Virgilio IV", Lucia Vollarò - offrono l'opportunità all'intera cittadinanza di essere partecipi della vita del quartiere anche grazie al lavoro dell'istituzione scolastica. Ci auguriamo vi sia sempre una sinergia tra scuola, Comune ed ottava Municipalità». «Un grazie va anche alle famiglie dei bambini che hanno dato un grosso contributo aggiunge la docente Rossella Bonocore, che ha seguito per conto della scuola i ragazzi nella scelta del nome. Ma non è tutto rose e fiori per lo Scampia Stadium. Un doppio raid vandalico con spogliatoi danneggiati e la necessità di installare una rete protettiva più alta e di maggio-

portare, sono le attuali incognite unitamente alla gestione futura dell'impianto che dovrebbe essere affidato, almeno questa sembra essere l'idea, tramite un bando pubblico al quale potranno partecipare società ed associazioni già esperte del settore sportivo. «Al momento - conferma il presidente dell'ottava Municipalità Apostolos Paipais - chiunque, tramite autorizzazione del nostro ente, può usufruire dell'impianto. Per il futuro, non appena il bando sarà pronto, si può pensare ad un calendario che preveda la presenza delle scuole in determinate ore della giornata ed un soggetto gestore oltre ad altre attività. Chiederò un tavolo al Comune di Napoli per organizzare un servizio di vigilanza notturna, attualmente assente, per allontanare il pericolo che qualcuno si introduca e vandalizzi il campo, come purtroppo già successo con gli spogliatoi. Presenti all'evento, il sindaco Luigi de Magistris con gli assessori allo Sport, Ciro Borriello, e alla Pubblica Istruzione, Annamaria Palmieri. Borriello dice orgoglioso: «Abbiamo recuperato fondi per realizzare un impianto dove è possibile fare sport. La realizzazione dello Scampia Stadium è un inizio. Un campetto per ogni periferia, continua ad essere questo il nostro obiettivo». «Le scuole - ribadisce la Palmieri - accolgono tutti i bambini del territorio. Un campo di calcio è un bene comune e per que-

sto tutti lo devono preservare dagli atti vandalici. Il primo cittadino Luigi de Magistris, intrattenutosi con i bambini della "Virgilio IV" con tanto di lettura di un messaggio da loro scritto, si mostra soddisfatto. «È davvero un bel momento - dichiara dopo aver assistito alle partitine dei ragazzi - complimenti agli studenti per l'impegno. Importante è recuperare uno spazio pubblico nei pressi della sede dell'ottava Municipalità e dell'università che sorgerà molto presto, visto che siamo al rush finale».



IL CONCORSO Il primo cittadino premia gli studenti a Palazzo San Giacomo I ragazzi del "Righi" vincono "Zero Robotics"

NAPOLI. Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ha incontrato nella sala Giunta di Palazzo San Giacomo una delegazione di alunni dell'Istituto "A. Righi" (nella foto). L'Istituto tecnico Industriale ha vinto "Zero Robotics" la competizione internazionale per la programmazione dei microsattelliti realizzati dal Mit di Boston e situati all'interno della Stazione spaziale internazionale. Grandissima è stata infatti la soddisfazione di docenti e alunni del "Righi" che si sono confrontati con 160 scuole di tutto il mondo. Gli studenti napoletani, che durante la



competizione hanno dovuto gestire i movimenti di un satellite, hanno dimostrato grandi capacità strategiche e conoscenze matematiche, fisiche e informatiche che vanno ben oltre quelle

previste dai programmi di studio. Gli studenti sono stati accompagnati dalla preside Vittoria Rinaldi e dai docenti responsabili del progetto, Ciro Melcarne e Salvatore Pelicci. «Napoli è la città d'Europa col maggior numero di ragazzi e di giovani, negli ultimi anni vedo con piacere che nonostante la grande fuga di cervelli che c'è in Italia, i ragazzi stanno provando a rimanere a Napoli e questo per me è la cosa più bella, detta da napoletano che ha scelto di vivere a Napoli. La città è orgogliosa del premio ottenuto dai ragazzi del Righi», ha detto il sindaco.